

OGGETTO: Approvazione avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 10 posti, categoria D del comparto Funzioni Locali, profilo professionale di Esperto Area Informatica.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI,
PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 rubricata “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”, ed in particolare l'art. 3, comma 8;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

VISTE:

- la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 29 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il C.C.N.L. del 21 maggio 2018 relativo al personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1010 “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2019- 2021. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020.”;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale del 23 luglio 2019, n. 491 “Piano della performance 2019-2021” della Giunta della Regione Lazio;
- la deliberazione di Giunta regionale del 9 settembre 2018, n. 479 “Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2018-2020 ai sensi dell’art. 57 del D.lgs. 165/2001 e degli artt. 42 e 48 del D.lgs. 198/2006 e dell’art. 21 della legge 183/2010”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 274 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi al dott. Alessandro Bacci;

CONSIDERATO che:

- la citata legge n. 56/2019 stabilisce, per il triennio 2019-2021, la facoltà per le Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di effettuare le procedure previste dall’articolo 30 del medesimo decreto legislativo prima di indire procedure concorsuali;
- ai fini del fabbisogno del personale risulta essere opportuno, secondo i canoni del buon andamento dell’azione amministrativa, procedere comunque al reclutamento di personale attivando in via prioritaria le procedure previste dal citato art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001, acquisendo in tal modo personale, con esperienza, di cui l’Amministrazione regionale potrà disporre in tempi celeri;
- la procedura in argomento nasce dall’esigenza e dalla necessità di sopperire repentinamente all’attuale carenza di personale di personale – per il profilo e categoria in argomento - anche a seguito del collocamento in quiescenza di numerosi dipendenti regionali, ai sensi delle disposizioni in materia di accesso al trattamento di pensione con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi (art. 14 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26);
- prima di procedere ad avviare le procedure di assunzione di personale, l’ente deve esperire la procedura di mobilità obbligatoria per l’eventuale assegnazione di personale in disponibilità ai sensi dell’art. 34 *bis* D.lgs. n. 165/2001;
- ai sensi dell’art. 30, comma 2 *bis*, del citato D.lgs. n. 165/2001, occorre provvedere, in via prioritaria, all’immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo presso le strutture Organizzative per la gestione della Giunta regionale, appartenenti alla stessa area funzionale, categoria come da bando allegato;

VISTA:

- la nota prot. n. 534526 del 18.06.2020, con cui l'Amministrazione ha comunicato, ai sensi dell'art. 34 bis del D.lgs. 30 Marzo 2001, n. 165, la propria volontà di procedere alle assunzioni di n. 10 unità di categoria D – Esperto Area Informatica - alla Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- la nota prot. n. 586812 del 03.07.2020, con cui la Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro ha comunicato l'assenza negli appositi elenchi detenuti dalla Direzione stessa di unità di personale in disponibilità in possesso del profilo richiesto;
- la nota prot. n. 534587 del 18.06.2020 con cui l'Amministrazione ha comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 34 bis del D.lgs. 30 Marzo 2001, n. 165, la medesima volontà di procedere alle assunzioni di cui sopra, facendo presente nel contempo che si stava procedendo a verificare la presenza di personale in disponibilità nell'elenco detenuto dalla Regione Lazio;

RAVVISATO pertanto di approvare un avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rivolta ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 165/2001, con un inquadramento corrispondente alla categoria D del comparto Funzioni locali, compresi i dipendenti in comando o fuori ruolo presso le strutture Organizzative per la gestione della Giunta della Regione Lazio, anche in pendenza della procedura di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che la presente procedura potrà avere seguito solo qualora la menzionata procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 si concluderà con esito negativo ovvero compatibilmente alle risultanze della stessa;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 30, comma 2bis, del D.lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione, provvederà, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo presso le strutture Organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale;

VISTO il D.P.C.M. 26 giugno 2015 “Definizione delle tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale” ed in particolare l'art. 2 concernente i criteri di inquadramento che dispone, tra l'altro, che *“le amministrazioni pubbliche operano, all'atto dell'inquadramento del personale in mobilità, l'equiparazione tra le aree funzionali e le categorie di inquadramento del personale appartenente ai diversi comparti di contrattazione mediante confronto degli ordinamenti professionali disciplinati dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, tenendo conto delle mansioni, dei compiti, delle responsabilità e dei titoli di accesso relativi alle qualifiche ed ai profili professionali indicati nelle declaratorie delle medesime aree funzionali e categorie, senza pregiudicare, rispetto al requisito del titolo di studio, le progressioni di carriera legittimamente acquisite. La fascia economica derivante da progressione economica nel profilo di appartenenza non può comunque dare luogo all'accesso a profili professionali con superiore contenuto professionale per i quali è previsto un più elevato livello di inquadramento giuridico iniziale”*;

RITENUTO pertanto, in applicazione dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, di indire una procedura di mobilità volontaria mediante l'approvazione di un avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 – per n. 10 unità categoria D del comparto Funzioni locali - Esperto Area informatica;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 ed i relativi Allegati, acclusi al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, i quali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione Bandi di concorso;

DATO ATTO che con successivo provvedimento verrà nominata apposita Commissione esaminatrice per la presente procedura;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di indire una procedura di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per il reclutamento di n. 10 unità – categoria D - Esperto area informatica, del comparto Funzioni locali;
- di approvare l'Avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 ed i relativi Allegati, acclusi al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione Bandi di concorso;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 30, comma 2bis, del D.lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione provvederà in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo presso le strutture Organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale;
- di dare atto che l'Avviso ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it - sezione Bandi di concorso;
- di stabilire che con successivo provvedimento verrà nominata apposita Commissione per la presente procedura;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it - sezione Bandi di concorso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
Alessandro Bacci